

PREZZO D'ABBONAMENTO

Un Anno \$1.50
Sed mesi \$1.00
Una copia \$0.05

IL PATRIOTA

(THE PATRIOT)

GIORNALE SETTIMANALE INDIPENDENTE ILLUSTRATO

Published Weekly by THE PATRIOT PUBLISHING CO.

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE

Carpenter ave. N. 15

INDIANA, PA.

Local-Phone 250

IL GIORNALE SI PUBBLICA OGNI SABATO

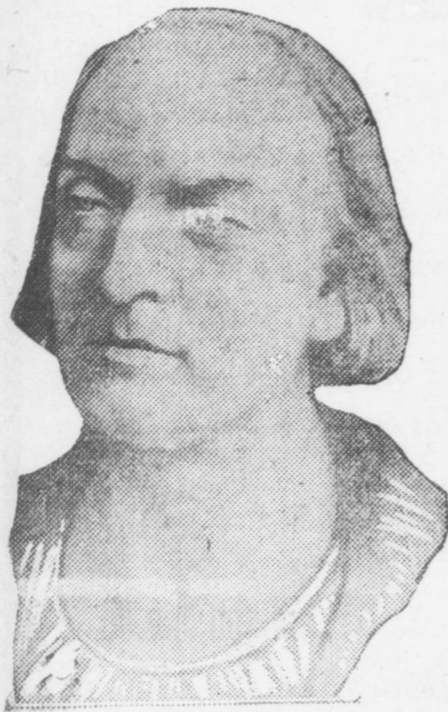
I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO

ANNO IV.

INDIANA, PA., SABATO 13 OTTOBRE 1917

N. 40

Columbus alla cui fama e' angusto il mondo



CHRISTOPHER COLUMBUS.

La scoperta dell'America segna il principio d'una nuova era di vita nella storia di tutto il mondo. Dal 1300 in poi l'uomo comincia a scuotersi, sente prepotente il bisogno di sapere e di espandersi; il fascino dell'arte e della letteratura l'avvince ed il desiderio di conoscere qualche cosa di più positivo sul conto del fantastico "Ocean of Darkness" s'impadronisce della sua mente.

Certo che tanto l'invenzione della stampa che quella della polvere da fuoco contribuirono non poco alle intraprese di viaggi attraverso mari fin allora sconosciuti o solo noti per fantastiche descrizioni.

Lo spirito avventuriero dell'epoca, la generale febbre di rinnovamento in tutto (Rinascenza), la curiosità, il desiderio di ricchezza, pesano tutte nella bilancia delle cause che portarono alla scoperta del Nuovo Mondo.

Marco Polo aveva già raggiunto le coste della Cina verso il 1292 ed il suo famoso libro sulla Corte del Gran Kan con le fantastiche descrizioni di favolose ricchezze, isole di perle, legni odoriferi e spezie, suggestionarono i popoli assieme a quell'altro libro del misterioso Sir John Mandell. (1322).

Le primarie audaci imprese marinesche le dobbiamo ai Veneti e Liguri e poi a Portoghesi che fin dal 1450 avevano scoperte le isole Canarie, Madera, Capo Verde e le Azzorre.

Tale spirito d'intraprendenza in quest'ultimo popolo lo si deve al Principe Enrico soprannominato "Il Navigatore", che fu un vero entusiasta degli studi geografici ed un esploratore.

L'asserzione della sfericità della terra non è certo originaria di Colombo, giacché fin da Aristotele, il filosofo greco, s'era scritto di ciò e nello stesso libro di viaggi de Sir Mandell troviamo l'asserzione di tale teoria.

L'astronomo fiorentino Toscanelli—lo stesso che fornì Colombo di mappe e lettere per la corte Portoghese—, verso il 1470 aveva disegnate delle mappe che s'accostano di molto a quelle moderne circa la sfericità e la superficie del globo.

Verso il 1400 il commercio tra l'occidente (Venezia e Genova in primo posto) e l'Est aveva raggiunto uno sviluppo considerevole, tanto che i prodotti orientali (perle, sete, pietre preziose, tappezzerie, spezie, ecc.) divennero materie indispensabili sui mercati europei e fonti di ricchezza per i prosperi ed audaci mercanti italiani. Pure tali scambi non resero la Cina nota agli Europei, ed il

Cipango (Giappone) appariva loro ancora come una terra misteriosa.

L'invasione turca nell'Asia Minore e la minaccia in Europa con la conseguente cattura di Costantinopoli (1453) e controllo del Mediterraneo Orientale, decisero sempre più i navigatori europei a cercare la via più breve per raggiungere l'Asia senza pericolo d'incontrarsi con i pirati del Mediterraneo e senza dover attraversare il Golfo Persico o il Mar Rosso.

A Cristoforo Colombo, l'audace figlio di Genova (1446), va il merito di avere avuta tanta fermezza d'intraprendere il viaggio attraverso un oceano non mai prima varcato da prora alcuna.

E' necessario dire che Colombo non salpò in cerca d'un nuovo continente, ma invece per raggiungere le decantate terre dai palazzi dorati, frutti della mente bizzarra di Marco Polo.

Come tutti i geni e non si scolorì di fronte allo scherno, non piegò all'ingiuria ed all'insolenza, ma forte della sua convinzione busò ad ogni porta offrendo per anni ai re di Portogallo, Spagna, Francia ed Inghilterra i frutti della sua futura scoperta.

Il suo arduo progetto di raggiungere le Indie solcando una nuova strada, cioè più breve e più sicura, appariva agli uomini d'allora cosa irrealizzabile.

In ultimo Isabella di Castiglia, regina di Spagna e moglie di Ferdinando d'Aragona (nonna di Carlo V), dietro consiglio dei suoi ministri—subito la chiesa vi "ficcò" poi in mezzo un confessore!—acconsentì ad aiutare l'impresa del Grande Italiano.

Il resto è noto a tutti; è storia di tutto il mondo. I tre minuscoli vascelli: Santa Maria (nave ammiraglia di Colombo), Nina e Pinta con 90 uomini salparono da Palos il 3 agosto 1492 e cinque settimane dopo dalle Isole Canarie.

A parte la retorica; i poeti dell'universo intero han cantato l'ardimento del Marinaro Ligure; il cuore, la mente di tutto il mondo l'ha glorificato.

Il venerdì del 12 Ottobre, dopo 33 penosi giorni di navigazione, con minaccia di ammutinamento dell'equipaggio, l'audacia del Grande riceveva la corona del successo. Così a più di 3200 miglia nautiche i marinari di Spagna toccarono la terra dell'isola di Guanahani che Colombo in segno di ringraziamento a Dio, chiamò San Salvatore.

Ma dopo la gioia del trionfo cominciò pel Grande la disillusione: ov'erano le tanto decantate terre di ricchezza e di civilizzazione? Cuba, Haiti che scoprì in seguito, erano come San Salvatore!

Colombo poté ancora per tre volte rivedere la terra che aveva per primo scoperta e cioè nel 1493 sbarcando con 17 navi e 1500 uomini, fondando la colonia di Haiti e scoprendo Portorico, Giamaica e una porzione delle Antille. Nel 1498 (terzo viaggio) fondò San Domingo, il pomo delle sue disgrazie; nel 1502 attraversò ancora l'oceano nella speranza di raggiungere le Indie, ma toccò l'Istmo di Panama. (Le Indie le raggiunse poi Magellano nel 1501)

Quattro anni dopo, il più Grande Uomo della Storia di tutti i popoli moriva povero, dimenticato, dopo aver sofferto la fame e tra-

Lo strazio delle madri alla partenza dei loro figli pel campo



seinate le catene!
"E aveva donato al Mondo, un Mondo!"

La Spagna realizzò troppo tardi la ricchezza di questa terra che apparì in tutto il suo pieno rigoglio ai Puritani d'Inghilterra e agli Olandesi che non vennero qui come gli "hidalgos" spagnuoli o francesi per sfruttarla, ma per fame invece una seconda patria ove poter liberamente praticare una religione allora perseguitata nel loro paese.

Dopo Colombo le esplorazioni continuarono più attive che mai e Spagna e Portogallo si disputavano il diritto di possesso del Nuovo Mondo, finché una bolla del Papa pose termine alle contese. Bolla che però non impedì ad Enrico VIII d'Inghilterra di autorizzare quel viaggio del veneziano Caboto che portò alla scoperta di Capo Breton; scoperta sulla quale l'Inghilterra basò i suoi futuri diritti di sovranità sull'America. (1498).

Nel 1507 un altro Italiano, Amerigo Vespucci, toccava questa terra dandole poi il suo nome.

GIACOMO GRILLO.
New York, Ottobre 1917.

LA GERMANIA A CORTO DI MUNIZIONI

Londra—Secondo informazioni degne di fede, provenienti dalla Germania i tedeschi incominciano a difettare di munizioni.

La causa va ricercata nella minore capacità degli operai, dovuta alla denutrizione, e nella scarsità di certo materiale, specialmente dei prodotti che servono alla fabbricazione di acciaio della migliore qualità.

Il nickel è divenuto scarsissimo. E' questa la ragione per cui le truppe tedesche combattenti in Francia hanno avuto l'ordine di fare il massimo risparmio di munizioni.

Gli alleati, invece, aumentano di continuo la loro produzione, così che sono in grado di provvedere le bocche da fuoco di tutti i proiettili necessari.

PENURIA D'ORO IN GERMANIA

COPENHAGEN—Invece dell'oro, i tedeschi esportano argento per cercare di migliorare il cambio.

Tre vagoni, carichi d'argento in verghe hanno passato a frontiera danese.

LA PARTENZA DI NUOVE RECLUTE DA INDIANA

Domenica scorsa partirono da Indiana, diretti alla volta di Camp Lee—Petersburg, Va.—altri 106 giovani. Essi riceveranno colà le necessarie istruzioni per il servizio militare nella nuova armata nazionale. Le ovazioni loro fatte divennero una dimostrazione patriottica e centinaia di persone, rappresentanti amici e parenti, si riversarono in questa città da tutte le sezioni della contea.

Nel pomeriggio le nuove reclute si riunirono nella Court House, dove il Rev. E. M. Gearhart, pastore della chiesa luterana, rivolse loro un paterno e patriottico discorso, ammonendoli a rispettare la disciplina, menare vita onesta ed agire correttamente.

Precedute dalla "Indiana Military Band" e dal corpo dei tamburini, molte istituzioni americane di questa contea servirono da scorta alle reclute, che marciarono alla stazione, dove li attendeva un treno speciale alle ore 4. Nella processione tre gruppi di fanciulle trasportavano delle bandiere per raccogliere elargizioni in pro dei soldati. La folla che gremiva Philadelphia St., rispose con liberalità all'appello gentile e fu raccolta la somma totale di \$183. Oltre a questo regalo fu provveduto dalle buone massaie d'Indiana un "lunch" per ogni uomo.

L'INVENZIONE DELL'ARMENO

Washington—Il Senato, seguendo l'esempio della Camera dei Rappresentanti ha deciso di autorizzare la prova della misteriosa macchina inventata dell'armeno Giracossian, il quale afferma che la sua invenzione porrà fine alla guerra.

L'armeno dichiara d'essere riuscito ad ideare una macchina che elimina totalmente l'uso del carbone nella trazione dei vapori.

Le prove dovranno aver luogo alla presenza di una commissione d'eminenti scienziati americani.

FREDDO ECCEZIONALE IN FRANCIA

PARIGI—Un freddo prematuro ed eccezionale affligge la Francia occidentale. Le nevi ha già fatto la sua apparizione e ricopre abbondantemente le montagne dei Vosgi.

LA BASE NAVALE DI CATTARO BOMBARDATA

ROMA—Una squadra di giganteschi aeroplani "Caproni," ha per la seconda volta in questa settimana assalito le Boeche di Cattaro, grande base navale degli austriaci nell'Adriatico, gettando numerose bombe sugli edifici dell'Arsenale e sulle navi da guerra ancorate nel porto.

Le artiglierie austriache hanno risposto con il massimo vigore, ma non hanno potuto allontanare le nostre macchine che si sono trattenute sugli obiettivi fino all'alba, ritirandosi senza sopportare alcuna perdita.

Questo attacco aereo è stato ordinato per impedire una dimostrazione navale che gli austriaci si apprestavano a compiere tra Cattaro e Pola. I nostri aeroplani per raggiungere l'obiettivo hanno dovuto attraversare il mare Adriatico per la lunghezza di circa 150 miglia. Fra gli aviatori si trovava anche il maggiore Gabriele d'Annunzio. Secondo le affermazioni degli ufficiali osservatori, questa incursione aerea ha prodotto gravi danni al nemico.

IN AUSTRIA SI TEME LA CADUTA DI LUBIANA

Washington—Dopo avere perduto sul fronte italiano circa un milione di uomini, vale a dire il terzo dell'intero esercito austro-ungarico, l'alto comando austriaco ha tenuto un consiglio di guerra per decidere circa la difesa di Lubiana ora minacciata dagli italiani e che apre la via a Vienna.

Cablogrammi pervenuti a questa ambasciata italiana, nel dare questa notizia, aggiungono che al Consiglio di guerra hanno partecipato molti rappresentanti della Germania. Ciò dimostra—soggiunge il cablogramma—che l'Austria invoca aiuti militari dalla Germania.

L'INTERA FLOTTA TEDESCA FUORI DELLA PROPRIA BASE?

NEW YORK—L' "Herald" del giorno 10 pubblica la seguente sensazionale notizia:

"Il Governo degli Stati Uniti attende da un momento all'altro dei dispacci relativi ad una operazione navale di grandissima importanza che si starebbe svolgendo nel Mare del Nord e che muterebbe l'intero aspetto della guerra.

"Un'alta autorità politica afferma che il tanto atteso 'disperato movimento' della flotta germanica è stato iniziato e che le flotte dell'Entente sono preparate a sostenere l'urto fino alla completa distruzione delle forze navali nemiche.

"Le più grandi corazzate americane, italiane, inglesi e francesi si troverebbero già impegnate in una tremenda battaglia contro le flotte degli imperi centrali.

"Pur non essendosi ricevute notizie ufficiali, l' "Herald" è in grado di affermare che le forze navali tedesche han lasciato la loro base per attaccare le forze degli Alleati, oppure che le navi degli Alleati son riuscite a scovare il nemico ed a farlo uscire all'aperto".